



AVVISO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO VULCANICO ETNEO
n. 03 del 27 maggio 2016

VALIDITÀ: dalle ore 22:30 del 27 maggio 2016 fino all'emissione del successivo avviso di protezione civile.

LIVELLI DI ALLERTA PER IL VULCANO ETNA
[DIRAMATI DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI DEI CENTRI DI COMPETENZA (INGV E UNIFI)]

Quadro descrittivo

LIVELLI DI ALLERTA	STATO DEL VULCANO	FENOMENOLOGIA
VERDE	Vulcano in stato di equilibrio Parametri di monitoraggio nella norma e/o Attività esplosiva discontinua	<ul style="list-style-type: none"> Attività vulcanica caratterizzata da degassamento e/o discontinua attività esplosiva dai crateri centrali, con possibile formazione di nubi di cenere che si disperdono rapidamente.
GIALLO	Vulcano in stato di potenziale disequilibrio Parametri di monitoraggio su valori anomali protratti nel tempo e/o Attività esplosiva frequente anche accompagnata da attività effusiva in area sommitale	<ul style="list-style-type: none"> Attività stromboliana persistente (anche per settimane) e/o ricorrenti fontane di lava (durata di ore) dai crateri centrali, con formazione di nubi di cenere. Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali. Condizioni di potenziale instabilità dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.
ARANCIONE	Vulcano in stato di disequilibrio Parametri di monitoraggio su valori elevati protratti nel tempo, e in rapida evoluzione e/o Fenomenologie significative con possibile coinvolgimento di aree urbanizzate	<ul style="list-style-type: none"> Attività stromboliana intensa e continua (settimane/mesi) e ripetute e frequenti fontane di lava (durata di giorni) dai crateri centrali e/o da fratture eruttive sommitali, con continua emissione di cenere. Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali, alimentate con continuità. Fenomeni gravitativi dai coni sommitali con formazione di valanghe di detrito caldo. Condizioni di potenziale instabilità dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.
ROSSO	Vulcano in stato di forte disequilibrio Parametri di monitoraggio, in rapida evoluzione, su valori costantemente molto elevati e/o Fenomenologie di evidenza macroscopica con possibile coinvolgimento di aree urbanizzate	<ul style="list-style-type: none"> Attività fortemente esplosiva (pliniana), con continua e intensa emissione di cenere. Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali ben alimentate e in rapido avanzamento. Fenomeni indicativi di intrusione di magma sui fianchi del vulcano, in grado di determinare l'apertura di fratture eruttive laterali. Frane e collassi di versante, con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.

**Il DPC con comunicato 18 maggio 2016 ha determinato il seguente stato del vulcano:
in stato di potenziale disequilibrio.**

Il livello di allerta corrispondente è: **GIALLO**

Validità: fino alla comunicazione di nuova variazione del livello di allerta.

EVENTI DI IMPATTO LOCALE E FASI OPERATIVE
[DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE]

Quadro descrittivo

TIPOLOGIA EVENTI IN ATTO	POTENZIALI SCENARI DI IMPATTO LOCALE	FASE
Parametri monitorati nella norma. Attività vulcanica caratterizzata da degassamento e/o discontinua attività esplosiva dai crateri centrali, con possibile formazione di nubi di cenere che si disperdono rapidamente.	<ul style="list-style-type: none"> Possibile ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, in prossimità delle bocche eruttive o all'interno delle stesse. Possibile presenza di gas potenzialmente nocivi nella terrazza craterica e nelle zone fratturate. Possibile ricaduta (accumuli) di cenere al suolo, con interessamento prevalente della zona sommitale e delle zone antropizzate limitrofe. 	BASE
Repentina variazione dei parametri monitorati. Attività stromboliana discontinua e/o intracraterica persistente (anche per settimane) e/o emissioni di nubi di cenere.	<ul style="list-style-type: none"> Possibile ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, anche a distanza dalle bocche eruttive e, soprattutto in presenza di forte vento. Possibile presenza di gas potenzialmente nocivi nella terrazza craterica e nelle zone fratturate. Possibile ricaduta di cenere al suolo, con interessamento prevalente della zona sommitale e delle zone antropizzate limitrofe. 	ATTENZIONE
Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali.	Colate laviche che rimangono confinate in area sommitale o che si sviluppano in zone prive di insediamenti, senza imminente minaccia per aree antropizzate (esclusivamente colate laviche nella Valle del Bove).	
Condizioni di potenziale instabilità dei coni sommitali con possibili formazione di valanghe di detrito caldo.	Possibili valanghe di detrito caldo non in grado di interessare aree antropizzate (esclusivamente all'interno della Valle del Bove).	
Pre-fontanamento (Early-Warning)	Possibile fontanamento.	
Attività stromboliana intensa e continua (settimane) dai crateri centrali e/o da fratture eruttive sommitali ed emissione di cenere.	<ul style="list-style-type: none"> Possibile ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dalle bocche eruttive e, soprattutto in presenza di forte vento. Possibile presenza di gas potenzialmente nocivi nella terrazza craterica e nelle zone fratturate. Possibili accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi nell'areale etneo. 	PREALLARME
Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali, alimentate con continuità.	Colate laviche con evidente avanzamento, e possibilità di sviluppo in tutte le direzioni.	
Fenomeni gravitativi dai coni sommitali con formazione di valanghe di detrito caldo.	Valanghe di detrito caldo, con o senza interessamento di aree distanti dalle zone dei crateri.	
Condizioni di potenziale instabilità dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.	Possibili valanghe di detrito caldo in grado di interessare aree distanti dalle zone dei crateri.	
Fontanamento (Early-Warning)	Fontanamento in corso.	
Fontane di lava e attività fortemente esplosiva, con continua e intensa emissione di cenere.	<ul style="list-style-type: none"> Possibile ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dalle bocche eruttive e sino ad aree antropizzate e centri abitati. Possibile presenza di gas potenzialmente nocivi nella terrazza craterica e nelle zone fratturate. Possibili accumuli e/o ricadute di cenere al suolo in grado di provocare disagi notevoli e danni in aree antropizzate e nei centri abitati anche a distanza dall'areale etneo. 	ALLARME
Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali ben alimentate e in rapido avanzamento.	Colate laviche ben alimentate e in rapido avanzamento, in direzione di aree antropizzate.	
Fenomeni indicativi di intrusione di magma sui fianchi del vulcano, in grado di determinare l'apertura di fratture eruttive laterali.	Possibile apertura di fratture eruttive laterali, anche a quote prossime ad aree antropizzate.	
Frane e collassi di versante, con possibile formazione di valanghe di detrito caldo di ampia scala.	Valanghe di detrito caldo di ampia scala, con interessamento di aree antropizzate.	



AVVISO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO VULCANICO ETNEO
n. 03 del 27 maggio 2016

VALIDITÀ: dalle ore 22:30 del 27 maggio 2016 fino all'emissione del successivo avviso di protezione civile.

VISTI I DOCUMENTI DIRAMATI DAI CENTRI DI COMPETENZA:

- INGV: comunicato nn. 28, 29, STR del 26/27 maggio 2016 ore 07:49, 15:24, 18:00
- UniFi: comunicato n. 9 del 25 maggio 2016 ora 22:00 UTC
- INGV-UniFi: n. del ora

DAI QUALI SI DESUME LA FENOMENOLOGIA IN ATTO:

- emissioni di gas
- fontane di lava
- esplosioni e/o ricaduta di prodotti piroclastici
- blocchi bombe lapilli cenere
- effusioni laviche
- esplosioni idromagmatiche per contatto lava-neve
- valanghe di detrito caldo
- lahars per scioglimento di strati di neve
- frane e/o crolli
- sismi

VALUTATO IL POTENZIALE SCENARIO DI IMPATTO LOCALE:

Permane lo stato di potenziale disequilibrio del vulcano ancorchè l'ampiezza media del tremore vulcanico sia diminuita a valori pre-eruttivi, i dati geochimici acquisiti forniscono un graduale rientro dei valori su medi livelli e le deformazioni del suolo indicano una generale stabilità dell'edificio vulcanico. Peraltro, tutta l'area craterica è interessata da fenomeni di subsidenza, fratturazioni e campi fumarolici diffusi e molto intensi.

PER L'EVENTO LOCALE IN ATTO SI DICHIARA LA FASE OPERATIVA:

AREE DI ALLERTAMENTO: AREA CENTRO-ORIENTALE AREA CENTRO-OCCIDENTALE

PER i COMUNI DELL'AREA SOMMITALE	PER GLI ALTRI COMUNI	
vedi Fenomenologia in atto	Invasione lavica	Ricaduta prodotti piroclastici
<input type="checkbox"/> BASE	<input checked="" type="checkbox"/> BASE	<input checked="" type="checkbox"/> BASE
<input type="checkbox"/> ATTENZIONE	<input type="checkbox"/> ATTENZIONE	<input type="checkbox"/> ATTENZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> PREALLARME	<input type="checkbox"/> PREALLARME	<input type="checkbox"/> PREALLARME
<input type="checkbox"/> ALLARME	<input type="checkbox"/> ALLARME	<input type="checkbox"/> ALLARME

Indicazioni attuazione fase operativa e avvertenze

Le Autorità locali di Protezione civile sono pertanto invitate ad adeguare i propri modelli di intervento e adottare ogni provvedimento volto alla salvaguardia della popolazione, avendo cura, peraltro, di informare i fruitori dell'area sommitale ("zona gialla") in merito ai potenziali rischi connessi all'attività vulcanica nell'area sommitale.

Il DRPC, in funzione dell'evoluzione dello scenario eruttivo e sulla base delle informazioni fornite dai Centri di competenza, pur restando invariato il livello di allerta determinato dal DPC, valuterà l'opportunità della variazione della fase operativa dichiarata.

ZONAZIONE AREA SOMMITALE – DELIMITAZIONE "ZONA GIALLA"	AREE DI ALLERTAMENTO	
DEFINIZIONE DELLA "ZONA GIALLA" DEL VULCANO ETNA (DRPC - INGV OE): comprende l'area al di sopra della pista di servizio incluse le bocche sommitali, l'area nei pressi di Torre del Filosofo (2.920 m), l'area nei pressi dell'Osservatorio vulcanologico di Pizzi Deneri (2.850 m) e la porzione di area sottostante il Cratere di Sud-Est con acclività elevata che si estende fino ai Monti Centenari all'interno della Valle del Bove.	<input type="checkbox"/> AREA CENTRO-ORIENTALE: Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa.	<input type="checkbox"/> AREA CENTRO-OCCIDENTALE: Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani.

DISPOSIZIONI GENERALI

In relazione alla FASE OPERATIVA di cui al presente avviso, si invitano i destinatari ad attuare quanto previsto nelle proprie procedure di protezione civile adottate. Si invitano i Sindaci, in particolare, ad attuare quanto previsto nei propri piani di protezione civile per il rischio vulcanico (rif.: legge n. 225/92, come modificata e integrata dalla legge n. 100/2012).

Si raccomanda di dare la massima e tempestiva diffusione del presente avviso e di informare la SORIS e il SRVE circa l'evoluzione della situazione. Il presente avviso è pubblicato su www.protezionecivilesicilia.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO EMERGENZA
 arch. Cipriano Nugara

IL DIRIGENTE GENERALE
 ing. Calogero Foti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISCHIO VULCANICO ETNEO
 ing. Nicola Alleruzzo